

ASSOFOND

ASSOCIAZIONE ITALIANA FONDERIE



CONGIUNTURA NON FERROSI

2021





Nel 2021 la produzione di getti non ferrosi si è riportata sopra ai livelli pre-pandemia

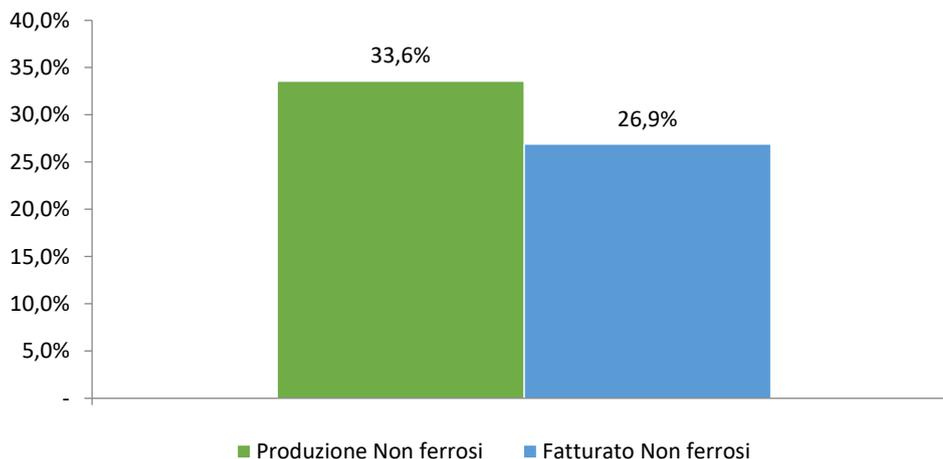
Il dato finale si colloca quasi due punti percentuali al di sopra dei livelli record del 2018

LE FONDERIE NON FERROSE IN BREVE

Variabile	Anno 2020	Anno 2021	Var. %
Produzione (tonnellate)	659.209	880.453	+33,6
Fatturato (Mld di €)	3,7	4,6	+26,9
Capacità produttiva (% impiego)	66%	82%	

Fonte: Elaborazioni CSA su indagini interne e contributi ISTAT

Produzione e fatturato (var. %) getti non ferrosi 2021 vs 2020



Fonte: Elaborazioni CSA

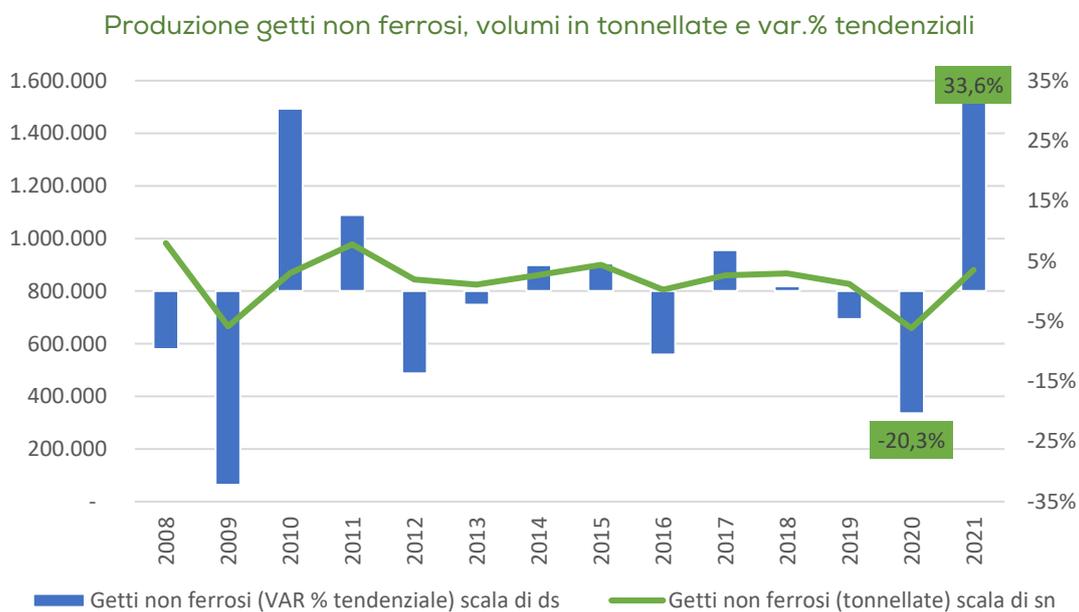
Nel 2021 la produzione italiana di getti non ferrosi si è attestata su **880.453 tonnellate**, con un rimbalzo pari a circa il **34%** dopo il rovinoso crollo del 2020, che aveva fatto scivolare i volumi intorno a 660.000

tonnellate. Si tratta di una variazione piuttosto positiva, soprattutto se messa in relazione all'evoluzione produttiva evidenziata dal comparto dei getti ferrosi nello stesso periodo.

Il 2021 si è chiuso per i getti non ferrosi con un risultato produttivo superiore a quello dell'ultimo anno pre-pandemia, il 2019, in cui erano state realizzate 827.300 tonnellate, ma addirittura sopra del **+1.5%** rispetto ai volumi del 2018 (867.544 tonnellate), uno degli anni migliori dopo la crisi mondiale del 2008-2009.

Accanto alla crescita dei volumi, il settore, sempre nel 2021, ha esibito una buona performance anche in termini di fatturato, con un aumento del **+27%**, al quale ha contribuito pesantemente la spinta inflattiva delle materie prime metalliche ed energetiche.

Il grado di saturazione della **capacità produttiva** si è collocato all'**82%**, **16 punti percentuali** sopra l'utilizzo del 2020.



Fonte: Elaborazioni CSA

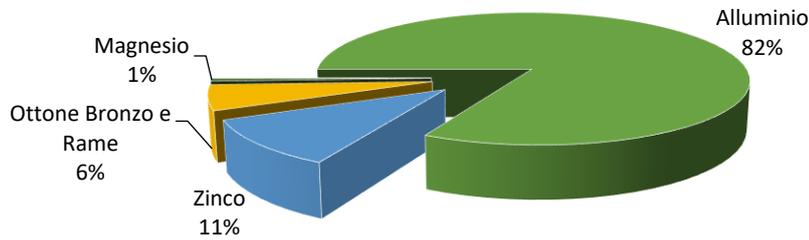
L'evoluzione dell'output degli anni successivi alla crisi internazionale del 2009 mostra anche per questo settore una vera e propria rottura rispetto ai livelli di equilibrio del passato, che oscillavano intorno al **milione di tonnellate**. Superata la fase di assestamento tra il 2010 e il 2012, i cicli successivi hanno consentito fasi di risalita, ma con un orientamento verso un nuovo punto di riferimento dei volumi annui medi, intorno alle **850.000 tonnellate**.

Le leghe e le tecnologie produttive

Anche nel 2021 le leghe leggere, in particolare l'**alluminio**, hanno avuto un peso dominante nell'ambito dell'attività della fonderia di metalli non ferrosi considerando anche i fenomeni del "plurimetallo", ossia della contemporanea produzione di più metalli.

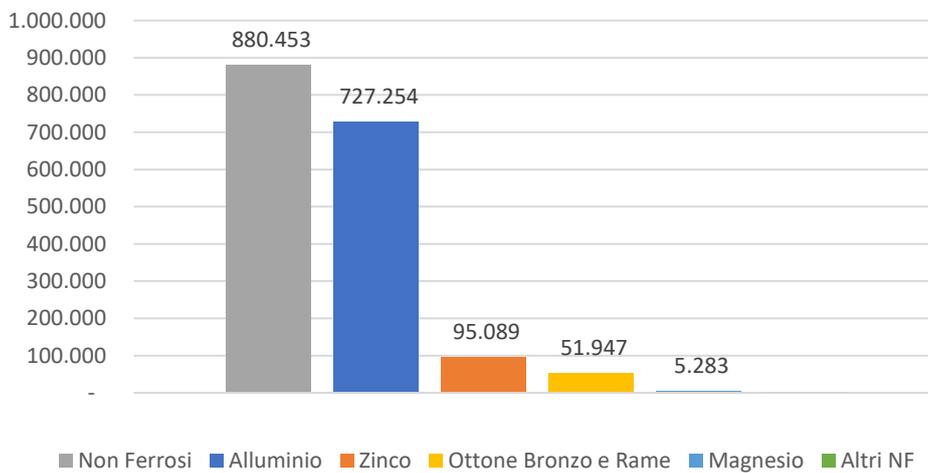
Le **880.453 tonnellate** di getti non ferrosi sono state raggiunte con il contributo dell'**82%** dei getti di **alluminio**, l'**11%** delle **leghe di zinco**, il **6%** delle **leghe a base di rame** (ottone, bronzo..) e l'**1%** delle **leghe di magnesio**.

Mix leghe non ferrose, peso % su volumi 2021

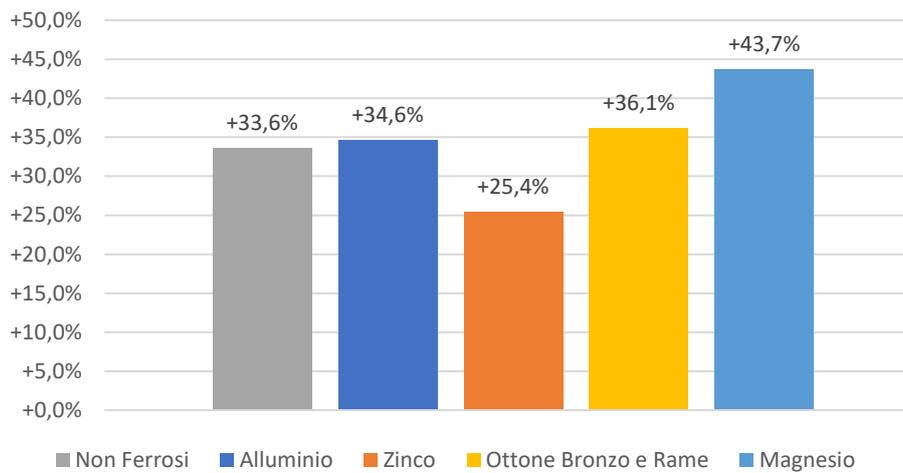


Fonte: Elaborazioni CSA

Metalli non ferrosi, produzione (tonnellate) – Anno 2021



Metalli non ferrosi, produzione (Var. % 2021 vs 2020)



Fonte: Elaborazioni CSA

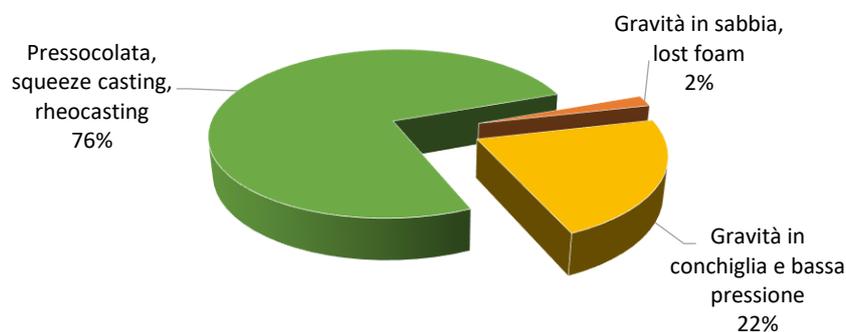
Nella media generale del 2021, la crescita del comparto dei non ferrosi è stata abbastanza simmetrica tra le varie leghe, anche se naturalmente l'espansione produttiva dei getti si spiega principalmente con l'ottima performance dell'**alluminio (+34.6%)** che fa la parte del leone. Tuttavia, anche il contributo delle altre leghe è stato molto positivo.

In ordine di importanza per volumi prodotti: la produzione di getti di **zinco** ha registrato una crescita del **+25.4%** e il livello produttivo si è attestato appena sopra le **95.000 tonnellate**; per i cosiddetti metalli "rossi", (**le leghe a base di rame**, principalmente **ottone e bronzo**), il tasso di crescita ha superato il **+36.1%** e i volumi prodotti hanno sfiorato le **52.000 tonnellate**. Infine, il **magnesio** ha ottenuto la performance migliore in termini di variazioni percentuali con un rimbalzo del **+43.7%**, ma il suo volume rimane compreso intorno a **5.000 tonnellate annue**.

La forte crescita riportata dai getti di alluminio ha spinto la produzione oltre le **727.000 tonnellate**, consentendo al comparto di riconquistare la leadership europea superando nuovamente il principale contendente ovvero la **Germania**, i cui volumi nel 2021 si sono fermati a **701.000 tonnellate** e una variazione del **+7.4%** rispetto al 2020.

La buona capacità di ripresa dell'alluminio del 2021 è in linea con i risultati conseguiti dall'anello a monte della filiera. Secondo i dati resi disponibili da Assiral, anche il settore dei raffinatori italiani nel 2021 ha sperimentato un forte recupero produttivo. L'output nazionale dei **pani di alluminio per fonderia nel 2021** si è attestato a **770.000 tonnellate** con un incremento superiore al **+35%** rispetto al 2020.

Mix tecnologia di colata leghe non ferrose, peso % su volumi 2021



Fonte: Elaborazioni CSA

Nello scenario delle tecnologie adottate per la produzione di getti non ferrosi, **la pressocolata** (squeeze casting e rheocasting) occupa la prima posizione (**76% del totale**). Con questa tipologia di colata nel 2021 sono state realizzate circa **670.000 tonnellate di getti (+35% rispetto al 2020)** di cui: circa 550.000 tonnellate di alluminio e leghe, 3.000 tonnellate di magnesio, 95.000 tonnellate di zinco e 22.000 tonnellate di leghe di rame.

Tra le tipologie di colata più diffuse, dopo la pressocolata, quella per gravità in **conchiglia e bassa pressione** si pone al secondo posto, con una quota pari al **22%**. Complessivamente la produzione nel 2021 ha superato le **194.000 tonnellate con un tasso di crescita del +41% rispetto al 2020**. Infine, il restante **2%** della produzione totale di getti non ferrosi pari a circa **17.000 tonnellate (+6.8% rispetto al 2020)** è stato realizzato con la **colata in sabbia** (lost foam e getti di precisione).

Quest'ultima ha evidenziato la crescita più modesta.

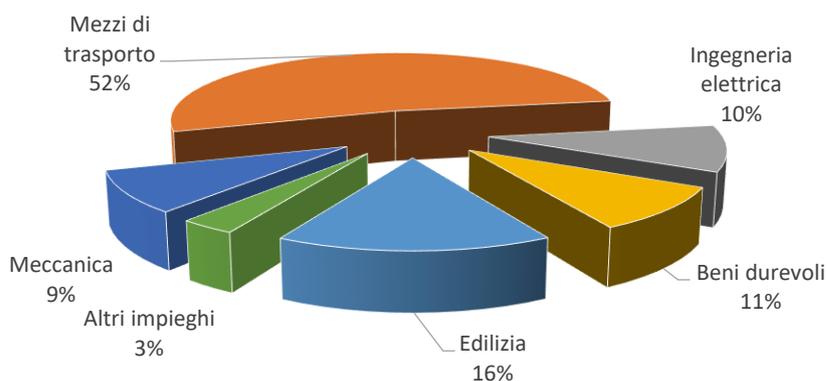
Mercati di destinazione

Tradizionalmente i principali mercati che alimentano la domanda di getti non ferrosi sono stati raggruppati in cinque macrocategorie:

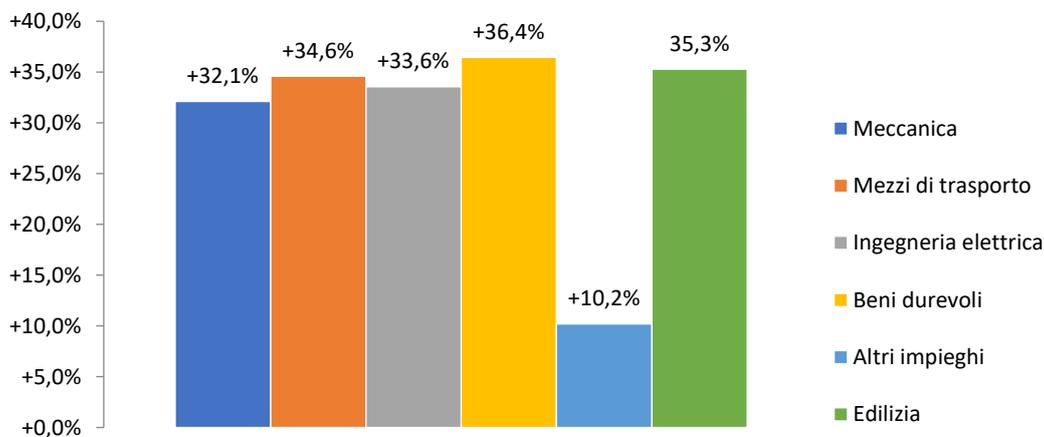
- Meccanica
- Mezzi di Trasporto
- Edilizia
- Ingegneria elettrica
- Beni durevoli

Si ricorda che nell'ambito della dicitura mezzi di trasporto rientrano i getti destinati al comparto automotive, componentistica, moto, autobus... altri autoveicoli impiegati per il trasporto di persone e cose; mentre nella categoria della meccanica, oltre alla meccanica varia, utensile, ecc., vengono classificate le macchine movimento terra e quelle agricole in funzione della loro destinazione d'uso che non prevede il trasporto di persone o cose, bensì la lavorazione e la movimentazione del terreno.

Mercati di destinazione getti non ferrosi - Peso % su dati in volume - Anno 2021



Mercati di destinazione getti non ferrosi - Var. % volumi 2021 vs 2020



Fonte: Elaborazioni CSA

L'industria dei **mezzi di trasporto** si conferma di gran lunga il mercato di destinazione più importante per le fonderie di metalli non ferrosi. Nel 2021 a tale settore industriale sono state destinate **461.357 tonnellate**, ovvero oltre la metà della produzione totale dei getti non ferrosi.

Nonostante il 2021 sia stato un anno indiscutibilmente difficile per il mercato dell'auto, frenato dai problemi di approvvigionamento dei chip e dai rincari delle materie prime, la produzione industriale rilevata dall'Istat relativa **alle parti e accessori per autoveicoli** ha avuto un buon rimbalzo, intorno al **+30%**, quindi molto vicino al recupero del **+35%** messo a segno dai volumi di getti non ferrosi destinati al settore dei mezzi di trasporto.

L'**edilizia** rappresenta il secondo mercato di riferimento della fonderia italiana di getti non ferrosi. Le componenti non ferrose destinate a tale settore nel 2021 hanno rappresentato il **16%** della produzione per un volume pari a **139.112 tonnellate**, raggiunto grazie ad una crescita del **+35.3%**.

Le performance degli altri settori committenti nel corso del 2021 sono risultate ugualmente molto positive. L'**ingegneria elettrica** ha assorbito il **10%** della produzione di getti non ferrosi. Sono incluse in questa categoria, le applicazioni per i motori elettrici, le componenti per l'illuminazione interna e per l'arredo urbano. Nel complesso la produzione destinata a tale ambito applicativo è cresciuta del **+33.6%** e i volumi hanno raggiunto **88.045 tonnellate**.

Anche l'impiego di getti non ferrosi nella produzione di **macchine di processo e nella meccanica varia** è stato in forte ascesa. La variazione del **+32.1%**, rispetto al 2020, ha consentito di indirizzare verso tale settore industriale quasi **80.000 tonnellate** di getti non ferrosi.

La categoria dei **beni durevoli**, che include le componenti per gli elettrodomestici, articoli casalinghi e mobili metallici (pentole e altri accessori), nel 2021 ha guadagnato la propria capacità di assorbimento di quasi un punto percentuale dal **9.3%** al **10%**. La produzione delle fonderie di getti non ferrosi legate a questo comparto è cresciuta del **+36.4%** portandosi su **83.643 tonnellate**.

La classificazione statistica "**impieghi vari**" include una serie di produzioni che non trovano collocazione nelle categorie sopra esaminate e relativamente alle quali al momento l'ISTAT non fornisce dettagli. Riteniamo che tale voce accolga delle applicazioni innovative in mercati meno tipici per le produzioni di fonderia, getti artistici, ecc. Nel 2021 il peso percentuale di tale destinazione produttiva è calato rispetto all'anno precedente portandosi intorno al **3%**, mentre lo sviluppo registrato è stato del **+10.3%**.



ASSOFOND
ASSOCIAZIONE ITALIANA FONDERIE